



LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO
"Dante Alighieri"

Paritario D.M. 10.01.2007 - CODICE ISTITUTO FIPS00500D
Via di Ripoli, 88/92 - 50126 Firenze - www.liceosportivo.com



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2019.2022

INDICE

1. Storia della scuola
2. Dati e informazioni generali
3. Principi e valori
4. Percorso di studi
5. Il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva
6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
7. Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa
8. Alternanza Scuola Lavoro (P.C.T.O.)
9. Valutazione degli apprendimenti
10. Attività previste in relazione al P.N.S.D.
11. Obiettivi Formativi Prioritari (art. 1, co. 7 L.107/15)
12. Piano di Miglioramento
 - Allegato 1: Regolamento d'Istituto
 - Allegato 2: Patto educativo di corresponsabilità

STORIA DELLA SCUOLA

Il nostro Liceo si è costituito nel 2001 come Liceo Scientifico ad "orientamento Motorio-Sportivo", nell'ambito e con le regole della legislazione scolastica vigente di allora.

Successivamente il **Ministero dell'Istruzione** ha introdotto importanti cambiamenti normativi: nel 2009 ha varato la riforma delle Scuole Superiori e il D.P.R. 5 marzo 2013, n.52, ha **finalmente reso ordinamentale, in tutta Italia, il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo**, per le Scuole Paritarie come la nostra, a partire dall'anno scolastico 2013-2014. Un traguardo, da tempo atteso, fondamentale nella realizzazione di un obiettivo così importante e da noi pienamente condiviso. **Il nostro è di fatto il Liceo Sportivo nato per primo in Toscana, dal 2001!**

Il Liceo Sportivo "Dante Alighieri" fin dalla sua costituzione aveva come obiettivo primario:

L'EQUILIBRIO SCUOLA-SPORT

La realtà scolastica, nella maggioranza delle sue strutture, portava avanti il pensiero che due impegni importanti, quello scolastico e quello sportivo, non potessero coesistere e quindi fosse necessario scegliere. Non mancava quindi solo un indirizzo di studi ma un meccanismo fondamentale nella vita di ognuno di noi, l'integrazione fra le varie attività che svolgiamo. Scardinare il pensiero prevalente ovvero che il tempo che gli studenti atleti dedicano allo Sport sia tempo sottratto allo studio, dalla mente delle realtà scolastiche e da quella di molte persone era l'obiettivo principale del Liceo Sportivo. Il 17 maggio dello stesso anno, presso l'aula magna della Fondazione Gualandi, alla presenza di organi di stampa ed esponenti di scuola e sport, si tenne la prima Conferenza Stampa di presentazione del Liceo, nella quale vennero dichiarati i risultati di tanto lavoro:

- Piano di studi strutturato per favorire le attività sportive degli studenti
- Servizio tutoraggio per recupero assenze, dovute a impegni sportivi
- Orario scolastico concepito in funzione delle esigenze dello sport: il lunedì dalle 10 alle 13,30; dal martedì al venerdì 8,20-13,30; sabato libero
- Contatto continuo con le famiglie e le società sportive
- Classi poco numerose, dai 15 ai 20 alunni

Il Liceo si proponeva di fornire agli alunni una solida base culturale, parallelamente a una conoscenza specifica del mondo dello sport, con le sue caratteristiche economiche, sociali ed organizzative. Venne autorizzata dal Miur la prima classe, che cominciò con 7 allievi e nell'anno scolastico 2004/05, la scuola contava già sei classi e

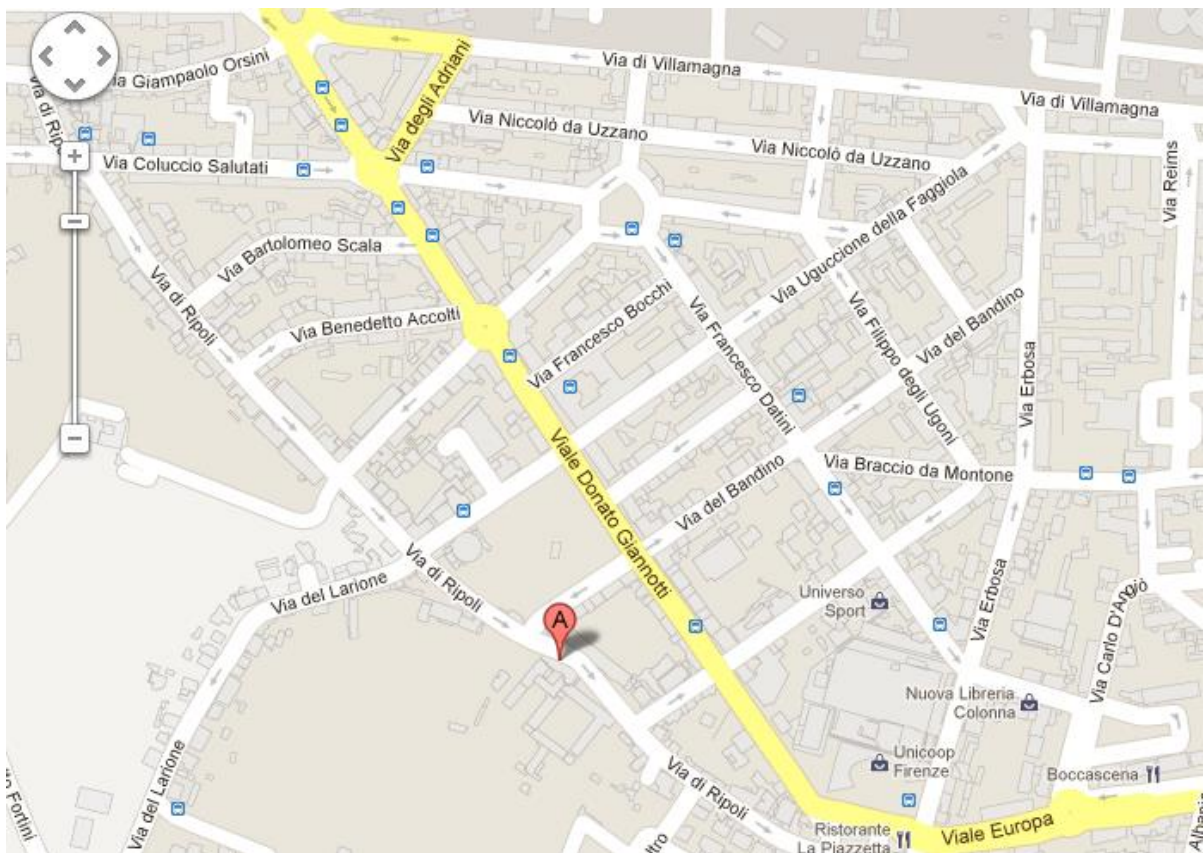
76 studenti, provenienti da varie discipline sportive. La parità venne ottenuta gradualmente, come previsto dalla L. 62/2000, ed arrivò definitivamente il 10 gennaio 2007.

I Primi docenti che nel 2001 iniziarono quest'avventura erano ex sportivi, o persone legate al mondo dello sport o semplicemente persone che condividevano a pieno la sfera di valori promossa dal Liceo Sportivo, e che collaborarono per rendere questa scuola funzionale. Insieme a loro furono prese le decisioni concrete sull'organizzazione, che doveva plasmarsi sugli impegni sportivi degli alunni. L'orario fu organizzato in maniera diversa dalle altre scuole: si decise di posticipare di due ore l'entrata del lunedì, considerati gli impegni delle gare della Domenica, per permettere ai ragazzi di recuperare le energie necessarie per riprendere in mano i libri. Si decise inoltre di intensificare l'orario dal lunedì al venerdì, per lasciare il sabato libero ai ragazzi, che acquisivano così uno spazio in più per eventuali allenamenti pre-gara, o eventuali ripassi per le verifiche. Parallelamente, confrontandosi con i primi studenti, ci si rese subito conto che ogni ragazzo è diverso dall'altro, nello studio, nella capacità di apprendimento, nello sport, nella quantità di impegni sportivi che sostiene. Così alle linee guida generali, si affiancò l'attenzione al singolo. La stretta collaborazione iniziata fin da subito con le società sportive di appartenenza dei ragazzi aiutò questo secondo processo. Lavorare con i loro allenatori, con i dirigenti delle loro società, portò ben presto a capire quali erano le esigenze per quella singola persona. Ad oggi questo risulta uno dei più validi strumenti di riuscita di questo Liceo.



Dati e informazioni generali della scuola

Il Liceo Scientifico Sportivo "Dante Alighieri" per la sua posizione relativamente centrale e la vicinanza alla fermata degli autobus, è facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto pubblico, sia quelli delle linee cittadine (ben collegati alle due stazioni ferroviarie di Santa Maria Novella e di Campo di Marte), sia quelli provenienti dalla provincia. E' inoltre ubicato vicino all'uscita dell'Autostrada del Sole A1, casello Firenze Sud.



LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo Sportivo

"DANTE ALIGHIERI"

Via di Ripoli 88, 50126 Firenze
Tel. 055 6818272 - Fax 055 6818346

Codice Meccanografico Ministeriale:

- **FIPS00500D**

Status Giuridico:

- **Scuola Pubblica Paritaria D.M. 10.01.2007**

Sito Internet:

- www.liceosportivo.com

E-mail:

- **segreteria@scuoleparitaredantealighieri.it**

Orari di apertura uffici e sede:

- **dal lunedì al venerdì,
dalle ore 08:00 alle ore 16:00**



PERSONALE non Docente

<i>Direzione di Sede:</i>	Sig. Luciano Lazzeri
<i>Coordinatore delle attività didattiche:</i>	Prof. Domenico Cafasso
<i>Coordinatore Vicario:</i>	Prof. Alessandro Becciolini
<i>Responsabile Segreteria Didattica:</i>	Sig.ra Serena Longobardo
<i>Responsabile Servizi Ragioneria:</i>	Sig.ra Simona Bianchi
<i>Responsabile Informazioni e Accoglienza:</i>	Sig.ra Antonella Mesina
<i>Responsabile Servizi A.T.A.</i>	Sig.ra Diana Catallo

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELL'ISTITUTO

Ufficio di Presidenza:

- coordina le attività di tutti gli organi;
- controlla i processi avviati;
- organizza le risorse umane e finanziarie.

Collegio dei Docenti (C.D.):

- cura la programmazione didattico-educativa;
- definisce ed approva P.O.F./P.T.O.F.;
- definisce e convalida il Piano annuale delle attività;
- cura la realizzazione degli interventi didattici educativi.

Consigli di Classe (CdC):

- armonizzano il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee di intervento adottate dal Collegio dei Docenti;
- avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione,
- verificano periodicamente l'efficacia degli interventi formativi;
- assumono iniziative riguardo al recupero;
- curano i comportamenti degli alunni;

- attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

Docenti Coordinatori dei Consigli di Classe

- presiedono il Consiglio di Classe, quando non lo faccia il Coordinatore delle Attività Didattiche;
- segnalano ai colleghi eventuali problemi sorti all'interno della classe;
- coordinano il lavoro preparatorio alla riunione del Consiglio di Classe.

Docenti Referente di disciplina:

- traducono le linee generali deliberate dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari o di area;
- operano scambi di esperienze e di informazioni;
- progettano segmenti di programmazione per materia;
- producono materiali utili alla valutazione;
- stabiliscono criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica.

Docenti Responsabili dei laboratori e delle aule speciali:

- curano la buona conservazione degli strumenti e dei materiali;
- rendono possibile l'utilizzazione dei materiali didattici (kit di chimica, biologia, materiale audiovisivo, PC portatili, etc.) agli studenti ed ai docenti interessati;
- fanno proposte al Preside ed alla Gestione per l'acquisto di nuovi materiali.



Per il corrente anno scolastico, sono state attivate le seguenti **funzioni strumentali**:

FUNZIONI STRUMENTALI	REFERENTI
ATTIVITA' di ACCOGLIENZA	Prof.ssa Alda Bongiovanni
ATTIVITA' di RECUPERO	Prof. Alessandro Becciolini
ATTIVITA' INTEGRATIVE	Prof.ssa Alda Bongiovanni
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (P.T.C.O.)	Prof. Fabrizio Testoni

RISORSE STRUTTURALI

Impianti Sportivi Olympus

La scuola si avvale ormai da anni della collaborazione con gli impianti sportivi della palestra Olympus di Firenze, adiacente all'Istituto e dotata di impianti tra i più innovativi e attrezzati di Firenze. Gli alunni dell'Istituto possono usufruire durante le ore di scienze motorie di alcune sale interne e dei campi da Tennis, calcetto, Beach Volley e Boot camp.

Laboratorio di Informatica

Il Laboratorio di informatica è stato completamente rinnovato perché crediamo sia importante mettere a disposizione degli allievi, un sistema all'avanguardia pari alle strutture realmente usate nei luoghi lavorativi d'interesse.

Il laboratorio è composto da 15 IMac 27" comprensivi di sistema proprietario e windows 7 Pro, accesso internet controllato dai docenti, adibiti alla esercitazioni con i principali software di maggiore diffusione.

Completano la sala: un videoproiettore 3LCD di ultima generazione, con pannello di proiezione e un impianto HI-FI a diffusione nell'aula.

Il sistema offre una reale opportunità di insegnamento interdisciplinare e multimediale con tutte le materie del quinquennio e, un utile impiego post diploma ed extrascolastico, con apposito regolamento stabilito dalla scuola, a seconda del progetto.

Postazioni multimediali in aula

Sono disponibili postazioni fisse con videoproiettori permanenti e postazioni multimediali mobili (notebook e videoproiettori). Tutte le postazioni sono collegate a Internet, con un sistema wireless ad accesso consentito solo ai docenti.

Laboratori di chimica/fisica e Open LAB

Vengono utilizzati kit appositi, direttamente nelle aule teoriche. Grazie a tali kit si possono effettuare esperienze non pericolose o che necessitino di attrezzatura permanente. Per mantenere uno stato di sicurezza sufficiente le esperienze sono eseguite in ogni caso dall'insegnante.

Per gli esperimenti più complessi, gli insegnanti di chimica e di fisica partecipano e accompagnano le classi interessate a laboratori universitari, denominati "Open Lab", presso il Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino.

Aula Magna e Sala Proiezioni

Si tratta di un'ampia sala molto confortevole, dove sono disponibili 50 sedute da conferenza con piano di scrittura reclinabile. E' dotata di impianto multimediale, con amplificatore, casse acustiche e microfono WIFI, con maxi schermo per proiezioni audio/video di alta qualità.

PRINCIPI E VALORI

Il Liceo Sportivo "Dante Alighieri" propone un percorso di crescita e di studi basato sui principi formativi veicolati dallo sport, per valorizzare nell'ambiente didattico della scuola la cultura sportiva nelle sue diverse manifestazioni.

La scuola tende a due obiettivi: il primo è quello di offrire una solida preparazione culturale di tipo liceale a tutti quei ragazzi e ragazze che, praticando attività sportiva, vogliono continuare ad investire sul proprio futuro anche in ambito scolastico; il secondo è quello di dare l'opportunità di coniugare un percorso di studi liceale di tipo scientifico con l'approfondimento dei vari aspetti culturali legati alla pratica sportiva, per potere un domani ricoprire ruoli gestionali e organizzativi nelle tante realtà sportive presenti sul territorio.

Le finalità educative del nostro Liceo e l'indirizzo generale degli interventi mirano a :

- promuovere lo sviluppo personale dello studente come individuo e come cittadino del mondo attraverso una *cultura della qualità*;

- far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica, multiculturale, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori;
- far acquisire adeguati criteri di analisi e strumenti di giudizio critico, al fine di potere elaborare autonome scelte di valori;
- promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte e dei ritmi formativi, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con la diversità;
- formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi e la realtà circostante, per meglio definire un personale progetto di vita.

Linee metodologiche e obiettivi

Le linee metodologiche sulle quali fondare un processo di apprendimento efficace sia dal punto di vista didattico che propriamente pedagogico sono:

- esperienza personale del discente;
- motivazione;
- partecipazione attiva;
- uso di materiali e sussidi didattici.

Si ritiene infatti che nell'insegnamento sia sempre opportuno muovere da situazioni concrete e problematiche che sollecitano la motivazione, tenendo conto dei livelli di partenza degli allievi ed esortandoli al dialogo per arrivare alla conquista del sapere. Un aspetto importante della metodologia della scuola secondaria superiore è infatti la rivalutazione del ruolo dello studente come soggetto attivo del processo di apprendimento.

La scuola si propone di sollecitare lo studente affinché si impegni a raggiungere gli obiettivi formativi in modo consapevole, partecipando alla scelta della modalità e successivamente alla valutazione dei risultati, secondo parametri esplicitati all'inizio del percorso di apprendimento.

Si ritengono a tal fine obiettivi imprescindibili:

- la valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale, meritevole di essere coltivata in tutti i soggetti e rispettata nella sua dignità e integrità;
- la stimolazione della creatività attraverso l'incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie del pensiero e degli schemi interpretativi dati;
- la valorizzazione dell'impegno individuale, inteso come libero ambito di ricerca, di disponibilità al confronto e di assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico;
- l'interdisciplinarietà come ricerca di rapporti tra discipline e come itinerario esplicitamente finalizzato e progettato per affrontare alcuni problemi complessi da molteplici punti di vista, tutti necessari a trovare soluzioni adeguate;

- un dosaggio accorto di procedimenti ipotetico-deduttivi e di procedimenti induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione;
- la strutturazione di diverse situazioni di apprendimento: la lezione frontale, il laboratorio, il lavoro di gruppo, l'utilizzazione delle varie tecnologie didattiche ecc....;
- un uso consapevole della spiegazione, che non deve anticipare l'intero percorso, quanto piuttosto essere tesa a porre lo studente in condizione di superare eventuali situazioni di difficoltà o di blocchi nel percorso di apprendimento.
- un uso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto dal lavoro scolastico, sia esso la lezione o la discussione, e come strumento sia di autovalutazione sia di verifica dell'apprendimento.

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un'adeguata assistenza scolastica che si può concretizzare in interventi diretti a:

- prevenire, ridurre e bloccare le cause degli insuccessi scolastici, indicando all'alunno ed ai genitori possibili soluzioni;
- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale non tanto per rendersi conto del perché delle reazioni dell'alunno, quanto piuttosto per adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle sue possibilità;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione, la fissazione e l'esposizione sia scritta che orale, di quanto viene assegnato;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà;
- favorire positive interpretazioni socio-affettive sia all'interno dei gruppi che in relazione agli insegnanti per un efficiente rapporto tra comunicazione ed apprendimento.



PERCORSO DI STUDI

Progetto educativo per un percorso scientifico incentrato sulla sportività

Il Liceo Sportivo è un percorso di studi che prevede il conseguimento del Diploma di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo. Nel quadro orario delle lezioni non sono presenti il Latino e la Storia dell'Arte. Al loro posto 6 ore settimanali di Scienze Motorie e Discipline Sportive e lo studio dell'Economia e del Diritto dello Sport. Inoltre, tanti progetti sportivi curriculari con un approccio didattico che valorizza lo sport in ogni disciplina di studio.

Ecco il QUADRO ORARIO MINISTERIALE delle materie:

Materie d'insegnamento	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	Prova (*)
	1°	2°	3°	4°	5°	
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3	s. o.
Storia e geografia	3	3	-	-	-	o.
Storia (1)	-	-	2	2	2	o.
Filosofia	-	-	2	2	2	o.
Matematica	5	5	4	4	4	s. o.
Fisica	2	2	3	3	3	s. o.
Scienze naturali (2)	3	3	3	3	3	o.
Diritto ed Economia dello Sport	-	-	3	3	3	o.
Discipline Sportive (3)	3	3	2	2	2	o. p.
Scienze motorie e sportive (3)	3	3	3	3	3	o. p.
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30	

(1) Nella storia del triennio finale sarà compresa Storia dello Sport

(2) Nelle Scienze naturali del primo biennio saranno comprese Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(3) Nelle materie Discipline Sportive e Scienze Motorie saranno comprese: Attività motoria e sportiva adattata (C.I.P.), Teoria, Tecnica ed Etica sportiva, Tecnologia applicata allo Sport, Inglese tecnico.

(*) Tipologia valutazione: s = scritta ; o = orale ; p = pratica.

E' RIVOLTO A TUTTI I GIOVANI CHE AMANO LO SPORT E IL MONDO DELLO SPORT

Il Liceo Sportivo non è rivolto solo a giovani che già praticano uno sport a livello agonistico o amatoriale, ma anche a tutti i ragazzi/e che vogliono approfondire la conoscenza del mondo dello sport, sia attraverso l'approccio pratico con i fondamenti di attività sportive diverse, sia attraverso la conoscenza di alcuni degli ambiti professionali correlati all'ambiente sportivo (giornalismo sportivo, procuratore sportivo, medicina e nutrizione sportiva, giustizia dello sport)

In riferimento all'art. 4 del D.P.R. 275/99 e al Decreto Interministeriale del 14 marzo 2011, il Collegio dei Docenti stabilisce l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali, da svolgersi in orario antimeridiano rispettando il cumulo annuale delle ore previste per le singole discipline.

ORARIO DELLE LEZIONI

8.20 - 9.10	PRIMA ORA
9.10 - 10.00	SECONDA ORA
10.00 - 10.50	TERZA ORA
10.50 - 11.00	INTERVALLO
11.00 - 11.50	QUARTA ORA
11.50 - 12.40	QUINTA ORA
12.40 - 13.30	SESTA ORA
13.30 - 13.45	INTERVALLO
13.45 - 14.30	SETTIMA ORA

Le lezioni si articolano dal lunedì al venerdì. I lunedì le lezioni hanno inizio alle ore 10.00. Ai sensi della normativa vigente, l'articolazione oraria settimanale sfrutterà il 20% del monte ore annuale a favore delle uscite didattiche e delle attività extracurricolari



La TUTELA del DIRITTO ALLO STUDIO

degli studenti praticanti attività sportiva

L'intento è di tutelare il diritto degli studenti che vogliono conciliare uno studio serio con la passione per lo sport e il mondo ad esso connesso;

VERIFICHE SCRITTE E ORALI PROGRAMMATE: per tutti gli alunni sono previste verifiche scritte ed orali programmate. Comunque verrà effettuato un monitoraggio costante e continuo della preparazione, con modalità che ogni docente o gruppo di docenti decideranno, in base alle esigenze della propria materia e che verranno esplicitate agli studenti.

PER GLI SPORTIVI AGONISTI: gli studenti iscritti ad una società riconosciuta dalla Federazione nazionale e dal C.O.N.I e che partecipano a manifestazioni sportive agonistiche (campionati in base allo sport praticato, tornei specifici) che dovranno documentare, possono eventualmente usufruire:

- di un eventuale spostamento delle verifiche scritte e orali programmate se in concomitanza a gare di campionato non già previste;
- di strategie di recupero per assenze prolungate dovute ad impegni sportivi certificati

La nostra scuola crede molto nel valore educativo e formativo dello sport, inteso come sana pratica che consente un'armoniosa crescita della persona. Proprio per questo motivo il liceo, ormai da anni, ha individuato alcune metodologie didattiche specifiche per gli alunni che svolgono attività sportiva di tipo agonistico. Tali scelte hanno come obiettivo quello di dare la possibilità agli studenti di conciliare l'impegno sportivo e i numerosi allenamenti, con uno studio serio.

IN PARTICOLARE PER GLI STUDENTI-ATLETI DI ALTO LIVELLO (Professionisti):

a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 279 del 10/04/2018, emanato in attuazione dell'art.1, comma 7 lettera g) della Legge n.107/2015, che ha fornito l'opportunità alle istituzioni scolastiche interessate di prendere parte ad "[...] una sperimentazione didattica per una formazione di tipo innovativo, anche supportata dalle tecnologie digitali, destinata agli studenti- atleti di alto livello [...], iscritti agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale"

la scuola ha aderito a tale programma sperimentale al fine di superare le criticità della formazione scolastica per gli studenti atleti, soprattutto riferite alla difficoltà che questi ultimi incontrano nel frequentare regolarmente le lezioni. E' stato individuato nel Prof. Fabrizio Testoni la figura di referente scolastico, supportato dai coordinatori di classe, in coordinamento con le società sportive interessate. Considerato che "Il su citato DM ha integrato ed implementato quanto disposto dell'art. 4 del D.P.R. 275/99 : "[...] nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune [...]", il nostro Istituto ha deciso di supportare le attività didattiche di questi studenti con la bacheca del registro elettronico senza affidarsi ad alcuna piattaforma stabilita dal MIUR. Per ogni studente atleta che rientri in tale programma viene redatto un Piano Formativo Personalizzato (PFP), secondo quanto previsto nell'allegato della circolare ministeriale MIUR prot. 3769 del 14/09/2018, firmato da tutti i docenti del Consiglio di Classe, dalla famiglia e dallo studente stesso.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

➤ Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

Estratto da: CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 Roma, 6 marzo 2013

Il 27 dicembre scorso è stata firmata dall'On.le Ministro la Direttiva recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui molti alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi

agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).

In particolare, al fine di assicurare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) il percorso educativo più adeguato, come previsto dalla Legge n° 170 dell'8 ottobre 2010, dopo l'acquisizione della diagnosi (stilata secondo le linee guida da psicologi e/o neuropsichiatri ASL o da specialisti privati con riconoscimento pubblico e relativa al ciclo di studi frequentato dall'alunno), in seguito al protocollo da parte della segreteria didattica, il Docente Coordinatore di classe provvede alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), contenente gli strumenti compensativi e dispensativi necessari. Il documento, redatto tenendo conto delle indicazioni degli specialisti, delle osservazioni dei genitori e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, dopo essere stato firmato dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno. In esso sono contenuti

- la diagnosi;
- il livello di consapevolezza dell'alunno circa il proprio modo di apprendere;
- le finalità dell'intervento didattico e formativo degli insegnanti calibrate *ad personam*;
- le strategie metodologiche e didattiche adottate;
- le misure dispensative;
- gli strumenti compensativi divisi per aree disciplinari;
- i criteri e le modalità di verifica e di valutazione;
- il patto scuola-famiglia.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BES

È rivolta agli studenti con BES ed alle loro famiglie, con lo scopo di individuare il più velocemente possibile le strategie didattiche migliori ed efficaci, prospettando un ventaglio di aiuti compensativi finalizzati ad aumentare il successo formativo di ragazzi e ragazze spesso non compresi o, peggio, incolpevolmente etichettati come "lenti" o "svogliati".

Il protocollo di accoglienza per alunni con BES prevede un lavoro di equipe di cui fanno parte:

- Lo studente con BES, che meglio di chiunque altro conosce le proprie difficoltà e le proprie necessità.
- La famiglia che, dopo aver acquisito la diagnosi, deve focalizzare la difficoltà del figlio o della figlia senza creargli/le ulteriori ansie e senza manifestare atteggiamenti iperprotettivi, poiché l'obiettivo condiviso con la scuola è

primariamente quello di formare individui autonomi, consapevoli di sé e del proprio modo di apprendere.

- Il Coordinatore delle attività didattiche e la Segreteria, che provvedono a:
 - acquisire l'eventuale diagnosi, protocollarla ed inserirla nel fascicolo dell'alunno, dopo averne consegnata una copia al Referente d'Istituto per i BES ed al docente Coordinatore di classe;
 - nominare un Referente d'Istituto ed indicare fra i compiti del Coordinatore di classe quello di seguire i BES presenti in essa;
 - considerare i casi di BES nel momento della formazione delle classi.

- Il Docente Coordinatore di classe, che provvede a:
 - coordinare il Consiglio di classe nella stesura dei Percorsi didattici personalizzati contenenti gli strumenti compensativi e dispensativi;
 - controllare che le misure concordate siano effettivamente adottate da tutti i docenti;
 - attivare le procedure previste per l'esame di Stato, qualora l'alunno frequenti l'ultimo anno;
 - promuovere, assieme al Consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale con i compagni, favorevole a sostenere l'autostima e la motivazione, al fine di stimolare una riflessione metacognitiva sul proprio modo di apprendere

- I docenti del Consiglio di classe, che si impegnano a:
 - calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione per esempio degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno/a;
 - informarsi adeguatamente sulle tematiche dei BES;
 - collaborare attivamente con i genitori e con chi eventualmente segue nello studio individuale lo studente.

- Gli specialisti ed altre figure di supporto.

Alunni con L.104/92

Per ragazzi con certificazione (legge 104/92), viene stilato ad inizio anno scolastico, il Piano Educativo Individualizzato (PEI), alla presenza del neuropsichiatra e di eventuali altri specialisti che li seguono e dei genitori. Viene verificato al termine di ciascun anno.

Il progetto educativo è costruito individualmente sulle competenze e abilità di base dell'alunno, sfruttando le capacità pregresse per permetterne lo sviluppo di nuove e consolidare gli apprendimenti preesistenti.

All'inizio del percorso, in base alla Diagnosi Funzionale e al confronto con tutte le

figure coinvolte nel processo di sviluppo del ragazzo, viene stabilita la programmazione da seguire durante il percorso scolastico.

Nel PEI, formulato entro novembre, sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno; sono evidenziati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Esso è costituito da una parte generale, redatta dall'insegnante di sostegno e/o dal coordinatore di classe e/o dal referente BES, che raccoglie le osservazioni del Consiglio di classe, e da una parte specifica di programmazione delle singole discipline, redatta dagli insegnanti curricolari singolarmente e vagliata con l'insegnante di sostegno. Il piano per la parte disciplinare è allegato al PEI con le programmazioni dei singoli docenti.

L'Istituto si avvale della collaborazione professionale del Dott. Salvatore Donnici con il quale è stato attivato lo sportello di ascolto a cui potranno accedere:

- tutti gli alunni, previo modulo di consenso informato al colloquio firmato dai genitori;
- tutti i docenti dell'Istituto;
- i genitori che hanno i propri figli iscritti presso l'Istituto e qualunque altra figura della scuola ne abbia diritto e ne faccia richiesta.

Articolazione modulare dei tempi d'insegnamento

L'organizzazione didattica dei percorsi di studio di questa istituzione scolastica si gioverà delle forme di flessibilità previste dal "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" D.P.R. 8 marzo 1999 n.° 275, dal D.M. n.° 47 del 13 giugno 2006, e dalle Linee Guida a norma dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, n. 88, che decretano la quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia scolastica. Sono stati affrontati gli aspetti fondamentali della flessibilità, cioè il modo di organizzare la tempistica dell'insegnamento per renderlo più vicino ai ritmi dell'apprendimento. In questo quadro l'articolazione modulare dei tempi d'insegnamento è la modalità organizzativa prescelta dal percorso didattico. Il monte ore annuale di una disciplina o di più discipline può essere aggregato in forma laboratoriale e articolato in un progetto intensivo di durata periodica (mensile, bimestrale o altro).

Articolazione modulare dei gruppi di alunni

Il Collegio dei Docenti autorizza la flessibilità modulare dei gruppi di alunni che, ferma restando la funzione della classe come gruppo di riferimento, consente sia di dare risposte efficaci all'esigenze di recupero e di riallineamento degli allievi più

deboli, sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. L'articolazione della didattica prevede che in alcune fasi dell'anno scolastico le classi possano essere scomposte in sottogruppi che prevedano obiettivi temporaneamente diversi per rendere più funzionali attività di recupero e di approfondimento.

Attività didattica curricolare

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai programmi ministeriali vigenti. A tale attività vengono destinati i giorni previsti dal Calendario Regionale vigente, su base 5 giorni di lezione. Le attività vengono programmate all'interno degli organi d'Istituto.

didattica annuale (PDA) per ogni singola materia/classe:

È predisposta da ogni docente all'avvio di ogni anno scolastico, dopo la rilevazione dei livelli di partenza di ciascun allievo da effettuarsi mediante prove e/o test d'ingresso. Tale programmazione, consegnata alla Presidenza Scolastica e allegata al registro personale di ogni docente, costituisce il Programma che ciascun insegnante intende svolgere. Viene. All'interno della PDA sono stabilite le unità formative, le finalità educative, la scelta e l'organizzazione degli obiettivi didattici, metodi, contenuti, mezzi e verifiche. Inoltre la programmazione può comprendere:

- una valutazione del livello della preparazione, delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti della classe;
- i contenuti disciplinari (distinti per quadrimestri);
- gli strumenti e le attività integrative e di sostegno, e le attività a carattere interdisciplinare;
- criteri e mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte, pratiche ed orali. Corrispondenza fra voti e livelli di apprendimento;
- criteri per attività di recupero e di sostegno.

Attività didattiche complementari e integrative

Le attività didattiche complementari e integrative sono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classi, con le modalità sopra indicate. Pertanto variano da classe a classe e possono essere attuate dentro o fuori dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, sotto la guida degli insegnanti. La loro obbligatorietà è stabilita dall'organo collegiale competente in relazione alla tipologia, agli obiettivi ed agli impegni richiesti. Queste attività possono essere:

1. viaggi d'istruzione;
2. visite guidate ad aziende, istituzioni e manifestazioni;
3. realizzazione di prodotti didattici;
4. interventi educativi specifici: salute, prevenzione ed igiene, pace e sviluppo, ecc.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

E' rivolta agli studenti delle prime classi che entrano in un nuovo ciclo scolastico e tende a far superare il loro iniziale disorientamento. Il progetto è finalizzato ad offrire la conoscenza del nuovo edificio scolastico, delle norme che regolano la vita dell'Istituto per favorire il senso di appartenenza e per avviare la socializzazione con i nuovi compagni. Saranno coinvolti, nello sviluppo del progetto, alcuni studenti delle classi quarte e quinte che faranno da tutor ai giovanissimi colleghi, con il compito di spiegare le loro esperienze riguardo il curriculum scolastico dell'Istituto.

Tale attività prevede inoltre:

- a) L'inserimento degli alunni nel contesto scolastico. I docenti, una volta accertata la preparazione di base per ciascuna disciplina, con test e questionari d'ingresso, faranno conoscere agli studenti i programmi e gli obiettivi da raggiungere e, nello stesso tempo, inviteranno i medesimi a collaborarvi attivamente. Inoltre il Consiglio di Classe, in relazione ai percorsi educativi parzialmente individualizzati e calibrati sull'effettivo grado di preparazione iniziale e sulla disponibilità all'apprendimento degli alunni, individua le necessità delle diverse classi in relazione alle attività di sostegno recupero. Le attività didattiche integrative e di accoglienza si svolgono nell'ambito dell'orario settimanale delle lezioni. Inoltre, tali attività possono essere svolte autonomamente oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o a gruppi sotto forma di compiti, esercizi, ricerche ed approfondimenti. Corsi di sostegno e di recupero sono programmati dal Consiglio di Classe laddove si reputi lo studente carente in una o più discipline.
- b) Di fornire agli alunni strumenti necessari per l'autovalutazione. L'obiettivo primario che il corpo docente si propone per il biennio è di rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità e possibilità nel raggiungimento dei traguardi suggeriti dal corso curricolare prescelto.
- c) Di fornire agli alunni strumenti necessari affinché, alla fine del biennio, ciascun studente abbia sviluppato un'adeguata capacità decisionale che gli consenta di scegliere consapevolmente il proprio futuro professionale



ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti: migliorare il modello organizzativo della scuola, promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio, prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione, programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola, utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche, programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità.

I progetti d'Istituto

➤ "Certificazioni Linguistiche con British Institutes di Firenze"

La scuola ha stretto una collaborazione con British Institutes di Firenze ente autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la certificazione delle competenze linguistiche. Gli alunni dopo l'effettuazione di un test online e un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza linguistica, possono **frequentare i corsi tenuti presso il nostro Liceo da docenti madrelingua del British Institutes, in orari compatibili con la pratica sportiva e alla fine del corso sostenere l'esame presso la nostra scuola.**

I Livelli e le certificazioni di inglese ESOL CEFR British Institutes conseguibili, sono le seguenti:

A1 Breakthrough "English Certificate"

A2 Waystage "English Certificate"

B1 Threshold "English Diploma"

B1+ Strong Threshold English Diploma"

B2 Vantage "First Examination Master in English Language"

C1 Independent User "English Diploma Operational"

C2 Mastery "Master in English Language"

➤ "Certificazioni ECDL in collaborazione con IDI Informatica di Firenze"

Il corso si svolgerà presso la sede del nostro Istituto, tenuto da insegnanti qualificati con esperienza pluriennale nel settore. I corsi sono articolati in quattro livelli, gli alunni potranno conseguire i primi due livelli nel biennio e i successivi tre nel triennio:

- Computer essentials: concetti base, uso del computer e gestione file (10 Ore)
- Online Essential : internet, navigazione Web e posta elettronica (6 ore)
- Word Processing: elaborazione testi con Microsoft Word (16 ore)
- Spreadsheets: utilizzare fogli elettronici con Microsoft Excel (18 ore)

➤ **"#scuolaesport"**

Il movimento, il gioco e lo sport rispondono ad un bisogno primario del ragazzo e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole, sono veicolo di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio sociale. Finalità: In coerenza con le Nuove Indicazioni del Curricolo riferite all'attività motoria e consapevoli della stretta relazione tra motricità, sviluppo intellettuale, corporeo e affettivo, **i nostri alunni grazie alla collaborazione con gli impianti sportivi della palestra Olympus di Firenze, adiacente all'Istituto e dotata di impianti tra i più innovativi e attrezzati di Firenze e ad altre realtà sportive del territorio, possono praticare e provare molteplici discipline sportive.**

Le attività sono proposte in forma ludica e con le caratteristiche proprie del gioco per stimolare la motivazione e l'apprendimento dei ragazzi. In considerazione che la pratica sportiva costituisce uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione motoria, si intendono svolgere le **seguenti attività:**

- **Nuoto:** lezioni e gare di nuoto interclasse presso gli impianti sportivi della Palestra Olympus
- **Canottaggio:** lezioni di Canottaggio presso la Società Canottieri Firenze
- **Giochi di squadra:** pallamano - pallavolo - pallacanestro - calcio a 5 presso gli impianti sportivi della Palestra Olympus,
- **Atletica** presso la Società Assi Giglio Rosso di Firenze
- **Equitazione:** lezioni di monta americana presso il Centro Ippico Toscano

Tali attività saranno realizzate sia durante le ore curricolari sia con l'eventuale istituzione di un gruppo sportivo scolastico pomeridiano, cercando di coinvolgere il maggior numero di alunni possibile.

➤ **"Uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione"**

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione si propongono le seguenti finalità:

1. osservazione diretta dei fenomeni studiati;
2. conoscenza di realtà e testimonianze geografiche - storiche - artistiche - naturalistiche;
3. oggetto di studio nel progetto didattico delle singole discipline/campi d'esperienza;
4. socializzazione degli alunni in ambienti extra - scolastici. Le suddette attività vengono progettate dagli insegnanti e dal Consiglio di Classe ed approvate dal Collegio dei Docenti. Gli insegnanti, in stretta relazione con le programmazioni didattiche delle varie classi, programmano, inoltre, uscite in orario scolastico, allo scopo di visitare particolari realtà del territorio in cui la scuola opera, di assistere a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, in lingua italiana e straniera, a concerti, mostre ed esposizioni. Tali esperienze favoriscono ulteriormente la socializzazione tra gli alunni e contribuiscono ad arricchire l'esperienza culturale e la vita di ciascuno.

➤ **Festa della solidarietà**

Il progetto riguarda un momento di solidarietà sociale che, ormai da alcuni anni, la scuola organizza nell'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie. La manifestazione, denominata "Festa della solidarietà", prevede che i proventi siano devoluti ad una Associazione/Fondazione per la Ricerca scientifica che varierà di anno in anno. Il fine è quello di sensibilizzare gli alunni, anche attraverso la loro partecipazione attiva, nei confronti di una serie di problematiche proprie della nostra società e del nostro tempo.

➤ **"Pianeta Galileo"**

Pianeta Galileo intende creare occasioni di incontro tra i più alti livelli della Ricerca Scientifica e le scuole secondarie di secondo grado della Toscana, consolidando i rapporti tra scuola, università ed istituzioni locali.

➤ **Gare di matematica**

E' prevista la partecipazione alle "Olimpiadi della Matematica". Per sostenere la preparazione dei ragazzi l'insegnante di matematica organizzerà alcune lezioni di approfondimento durante le ore curricolari.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (P.C.T.O.)

PROGETTO GIORNALISMO SPORTIVO:

L'istituto ha sviluppato un progetto dal titolo "Giornalismo Sportivo" in collaborazione con USSI TOSCANA (Gruppo Toscano Giornalisti Sportivi) nell'ambito del quale gli alunni assisteranno a conferenze condotte da esperti nel settore e parteciperanno a stages/tirocini in affiancamento a giornalisti sportivi professionisti.

PROGETTO PROCURATORE SPORTIVO:

La scuola ha stipulato convenzioni con professionisti nel settore della "Procura Sportiva". Gli allievi apprenderanno le norme che regolamentano tale professione, come muovere i primi passi nel delicato mondo della procura degli sportivi di alto livello, attraverso conferenze e incontri presso l'Istituto.

PROGETTO FISIO E NUTRIZIONE SPORTIVA:

a) L'Istituto attraverso la condivisione di un progetto con primari professionisti di terapie manuali Osteopatiche, prevede delle lezioni teoriche e delle simulazioni pratiche, per far conoscere agli allievi la professione dell'Osteopata, figura apprezzata e richiesta dalle società sportive;

b) Gli alunni attraverso accordi con strutture riabilitative del territorio avranno la possibilità di conoscere la professione del Fisioterapista. Gli studi necessari per intraprendere la carriera e gli sbocchi professionali possibili. Il progetto prevede delle lezioni teorico-pratiche presso l'istituto e degli stages presso le sedi dei professionisti.

c) Gli alunni attraverso accordi con primari professionisti del territorio avranno la possibilità di conoscere la professione del Nutrizionista Sportivo. Gli studi necessari per intraprendere la carriera e gli sbocchi professionali possibili. Il progetto prevede delle lezioni teorico-pratiche presso l'istituto.

PROGETTO "SARO' MATRICOLA"

Nel periodo delle lezioni accademiche gli alunni potranno frequentare, le lezioni universitarie e i laboratori della facoltà prescelta, in modo da comprendere l'offerta formativa della facoltà prescelta e comprendere l'essenza dei vari corsi di laurea.

ESPERIENZE DI STUDIO E FORMAZIONE ALL'ESTERO

L'Istituto intende valorizzare le esperienze di studio e formazione all'estero degli alunni coerentemente con quanto espresso al punto 7 nella nota Miur n. 3355 del 28/03/2018 "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Chiarimenti interpretativi". In considerazione del numero crescente di studenti che decidono di frequentare periodi scolastici di varia durata presso scuole straniere, il Liceo ha già adottato una procedura per la mobilità internazionale, con relativo Patto Formativo, alla quale si rimanda per il riconoscimento del periodo trascorso all'estero come valido a tutti gli effetti per il compimento degli studi. Ad integrazione di tale procedura, verranno riconosciute le seguenti ore come PCTO:

- **100 ore per la frequenza di un intero anno scolastico;**
- **60 ore per la frequenza di un semestre scolastico;**
- **30 ore per corsi della durata di almeno 2 settimane**, a fronte di adeguata attestazione fornita dalla scuola che eroga il corso e che certifichi: il numero di lezioni effettivamente erogate; il livello del corso seguito secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento o la tipologia di corso (ad esempio sulla cultura del paese di accoglienza); eventuali attività oltre al corso assimilabili ad attività di PCTO (es. visite aziendali o ad istituzioni scolastiche, comunità locali, attività di volontariato);
- Per le attività di **PCTO all'estero durante il periodo estivo, verranno riconosciute le ore effettivamente prestate durante lo stage**, certificate dalle aziende o istituzioni presso le quali gli alunni opereranno, sempre che rispondano ai criteri dettati dalla normativa sui PCTO e che rilascino un'attestazione che indichi il monte orario dello stage lavorativo, l'azienda, istituzione o ente, presso i quali lo studente viene inserito e le mansioni assegnate; le competenze chiave europee acquisite, il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.
- **30 ore per la frequenza dei corsi organizzati dall'Istituto in convenzione British Institutes** in preparazione agli esami di certificazione o corsi frequentati presso scuole nel territorio abilitate a tale preparazione. Tale frequenza deve essere adeguatamente attestata ed è considerata valida anche se l'alunno non affronta l'esame in quanto impegno aggiuntivo di frequenza e studio. Inoltre, dato il numero consistente di alunni che ogni estate frequentano corsi di lingua inglese nei relativi paesi, verranno riconosciute come PCTO.

CURRICOLO DI ISTITUTO

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi di apprendimento" di cui al D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52. Rispetto ai piani di studio del Liceo Scientifico ordinario e delle Scienze applicate, che vengono sostanzialmente ricalcati, l'indirizzo sportivo possiede alcune specificità di contenuto, soprattutto nelle discipline caratterizzanti il corso, ma anche in alcune delle comuni, nei seguenti dettagli:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Linee generali e competenze

La lingua italiana rappresenta il punto d'incontro delle competenze comunicative, logico-argomentative e culturali delle varie discipline. Attraverso l'osservazione sistematica e l'analisi delle strutture linguistiche nei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale -semantico, testuale) l'alunno potrà esprimersi correttamente in forma orale e scritta, organizzare e motivare un ragionamento e illustrare e interpretare il fenomeno storico-culturale. Nel liceo scientifico ad

indirizzo sportivo, l'alunno matura anche la consapevolezza della specificità dell'uso della lingua italiana in ambito sportivo e cura lo studio di autori e testi legati alla letteratura sportiva.

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Primo biennio

Nel primo biennio lo studente colma eventuali lacune, quindi consolida ed approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, e si esercita nella lettura, comprensione, analisi e produzione di testi appartenenti a varie tipologie. Nella

sezione ad indirizzo sportivo verranno scelti testi della comunicazione sportiva, quali racconti aventi come tematica l'agonismo e l'etica sportiva, o la cronaca sportiva, per favorire l'acquisizione del lessico specifico. Infine verrà analizzato e interpretato anche il linguaggio simbolico non verbale dello sport.

Secondo biennio e quinto anno

Attraverso un tracciato diacronico l'alunno analizzerà testi letterari in prosa e versi o pagine di prosa saggistica e memorialistica. Sarà quindi in grado di produrre articoli di giornale o saggi brevi in cui argomenterà su tematiche riguardanti lo sport.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Linee generali e competenze

Lo studio della lingua e della cultura straniera procederà lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di una padronanza pari almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In questo corso, oltre le finalità generali previste per lo studio della lingua straniera in tutti gli indirizzi di studio liceali, lo studente consoliderà la conoscenza del vocabolario e della terminologia tecnica legata al linguaggio sportivo. In particolare:

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Primo biennio^[L1]_[SEP]- lo studente acquisisce progressiva conoscenza del vocabolario sportivo e della terminologia tecnica legata al linguaggio sportivo;^[L1]_[SEP]- lo studente approfondisce i contenuti specifici della cultura e della pratica sportiva dei Paesi di lingua inglese.

Secondo biennio^[L2]_[SEP]- lo studente consolida la conoscenza del linguaggio sportivo;

- lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei Paesi di lingua inglese con particolare riferimento anche all'ambito sportivo.

Quinto anno^[L5]_[SEP]- lo studente si avvale dell'apporto della metodologia CLIL avvalendosi utilmente di contenuti delle discipline motorie e sportive;^[L5]_[SEP]- lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua inglese soffermandosi in particolare su testi e prodotti culturali afferenti al mondo e ai valori dello sport.

STORIA E GEOGRAFIA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per

comprendere le radici del presente. Conosce inoltre gli strumenti fondamentali della geografia, si orienta criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, ha consapevolezza delle relazioni che intercorrono tra condizioni ambientali, caratteristiche socioeconomiche e culturali e assetti demografici di un territorio, sa descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale.

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Primo biennio

Nella sezione ad indirizzo sportivo sarà considerata anche la storia dello sport, con particolare riferimento alle Olimpiadi nel mondo antico. Riguardo alla geografia, lo studente si soffermerà anche sugli aspetti relativi all'interazione tra sport e territorio (eventi, manifestazioni, aspetti organizzativi, gestionali, ecc.).

Secondo biennio

Nella sezione ad indirizzo sportivo sarà considerata anche la storia dell'educazione fisica e degli sport nel periodo considerato.

Quinto anno

Nella sezione ad indirizzo sportivo sarà considerata anche la storia dell'educazione fisica e degli sport nel periodo considerato, con particolare riferimento ai Giochi Olimpici.

FILOSOFIA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica; mentale della ragione umana; ha acquisito conoscenza dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale; coglie di ogni autore o tema trattato il legame col contesto storico-culturale, e la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede; ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta; è in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, filosofia e religione, la conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico.

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Secondo biennio

Il percorso curricolare potrà essere declinato e ampliato dal docente focalizzando

particolari temi o autori, ad esempio i nessi tra la filosofia e le discipline sportive, il tema della corporeità nella filosofia antica, cristiano-medievale e moderna (mente-corpo).

Quinto anno

Potrà rientrare tra gli ambiti concettuali del quinto anno la filosofia della mente e il rapporto mente- corpo. Il percorso curricolare potrà essere declinato e ampliato dal docente focalizzando particolari temi o autori, ad esempio, I temi della corporeità nella filosofia contemporanea; del rapporto tra etica e sport; del rapporto tra filosofia e sport (yoga e arti marziali).

MATEMATICA e FISICA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale, avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico:

1. la matematica nella civiltà greca,
2. il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico,
3. la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna.

Di qui i gruppi di concetti e metodi che saranno obiettivo dello studio:

- gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio;
- gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari;
- dell'analisi, le nozioni elementari del calcolo differenziale e integrale;
- gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici;
- la conoscenza elementare di alcuni sviluppi della matematica moderna, in particolare degli elementi;
- del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica;
- il concetto di modello matematico e un'idea chiara della differenza tra la visione della matematizzazione;
- caratteristica della fisica classica e quello della modellistica;
- costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni anche utilizzando strumenti informatici;
- le caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e delle sue specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;
- la conoscenza del principio di induzione matematica e la capacità di saperlo applicare;

Questa articolazione di temi e di approcci costituirà la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali e sociali, la filosofia e la storia.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni, saprà applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Peculiarità dell'indirizzo sportivo

Le capacità operative summenzionate saranno particolarmente accentuate nel percorso del liceo scientifico, con particolare riguardo per quel che riguarda la conoscenza del calcolo infinitesimale e dei metodi probabilistici di base.

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata. In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- osservare e identificare fenomeni;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Saranno utili opportuni raccordi con altri insegnamenti, in particolare con quelli di matematica, scienze, storia e filosofia, nonché collaborazioni tra l'Istituzione scolastica e quelle scientifiche, nonché con soggetti appartenenti al mondo del lavoro, soprattutto a vantaggio degli studenti degli ultimi due anni.

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

L'apprendimento della Fisica nell'indirizzo sportivo avverrà in stretto collegamento con gli insegnamenti di «Scienze motorie e sportive» e di «Discipline sportive», con l'obiettivo di favorire l'approfondimento delle tematiche concernenti la cinematica, la meccanica e la statica. Lo studente maturerà inoltre competenze specifiche sul tema della misura e in materia di teoria degli errori, con riferimento alle applicazioni in campo sportivo.

SCIENZE NATURALI

Oltre alle linee generali si specificano le peculiarità dell'indirizzo Sportivo:

Primo biennio

Si affronta la tematica della meteorologia applicata allo sport. Sarà oggetto di analisi

la relazione tra sport e alimentazione.

Secondo biennio

In biologia, nello studio degli apparati e dei sistemi dell'organismo umano si privilegiano gli aspetti relativi alla fisiologia associata al gesto motorio dell'attività sportiva. Lo studente acquisirà così le conoscenze scientifiche utili per comprendere i limiti che il motore umano deve rispettare dal punto di vista cardiaco, muscolare, energetico e nutrizionale, anche al fine di prevenire le patologie e le disfunzioni associate al raggiungimento o al superamento di tali limiti. In chimica lo studente approfondisce i temi correlati all'impatto degli impianti sportivi sugli ambienti (terrestri, marini, fluviali, lacustri, glaciali ed atmosferici) nei quali si esercita la pratica amatoriale ed agonistica degli sport «outdoor».

Quinto anno

Lo studio della chimica organica sarà orientato anche alla comprensione dei meccanismi chimico-biologici dell'apparato umano impegnato nel gesto atletico. Nello studio della genetica lo studente approfondirà anche i temi collegati alle ricerche sulle potenzialità atletiche e sul doping.

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

DIRITTO

Si affrontano le seguenti tematiche:

- teoria generale dell'ordinamento giuridico dello sport con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto sportivo
- rapporto tra ordinamento sportivo e ordinamento statale
- funzionamento dell'ordinamento sportivo italiano con specifica attenzione ai soggetti dell'ordinamento stesso
- la tutela dello sportivo anche dal punto di vista sanitario e previdenziale
- ruolo attribuito allo sport dalla Costituzione e sua correlazione con la salute pubblica
- doping e sue implicazioni giuridiche
- comportamenti devianti, relative responsabilità, funzione preventiva e repressiva delle sanzioni con particolare riguardo al tema della responsabilità nell'ordinamento sportivo
- contratti di lavoro stipulati nel mondo dello sport secondo la legislazione vigente
- leading case» relativi alla libera circolazione dei lavoratori sportivi.

Al termine del percorso liceale lo studente utilizza e comprende il linguaggio giuridico in diversi contesti, identifica la funzione sociale della norma giuridica e valuta la necessità di accettare i limiti che da essa derivano alla libertà individuale, individua la relatività del fenomeno giuridico e la sua dipendenza dal contesto socio-culturale, interpreta il fenomeno sportivo sotto il profilo dei soggetti, delle correlative responsabilità e degli organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative. Inoltre conosce la Costituzione Italiana, i valori ad essa sottesi, i beni-interessi da essa tutelati, i principi ispiratori dell'assetto istituzionale e della forma di governo; è in grado di confrontare l'ordinamento giuridico statale e quello sportivo; ha

conoscenza del processo di integrazione europea e degli organi istituzionali dell'Unione Europea.

ECONOMIA

Lo studente riconosce nel fenomeno sport un settore economico e sociale di straordinario dinamismo con risvolti occupazionali di notevole rilevanza; apprende i profili economico-aziendali dell'attività sportiva; affronta le implicazioni economiche del fenomeno del calciomercato.

Quinto anno

L'allievo:

- conosce la nozione di azienda ed impresa sotto il profilo economico-aziendale
- conosce il marketing dello sport
- ha consapevolezza che alla dimensione agonistica si accompagna quella commerciale e professionale caratterizzata da una serie di specifiche attività profit-oriented e da emergenti figure professionali capaci di gestire esigenze e peculiarità;
- possiede competenze gestionali base legate al mondo dello sport business;
- sa analizzare le esperienze del settore sportivo «allargato» con particolare riguardo alle organizzazioni che si trovano ad operare all'interno della cosiddetta «convergenza sportiva» quali i produttori di abbigliamento e attrezzature sportive, i vari media più o meno nuovi, le imprese in cerca di comunicazione innovativa tramite sponsorizzazioni o altre forme di comarketing con lo sport e le stesse organizzazioni pubbliche che tramite lo sport cercano di attivare un marketing territoriale di visibilità e accreditamento.

Al termine del percorso liceale lo studente conosce le essenziali categorie concettuali dell'economia, comprende il linguaggio economico e l'importanza dell'economia come scienza in grado di influire sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale. E' in grado di confrontare modelli economici con situazioni reali e di riconoscere e distinguere il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici pubblici e privati, anche a livello internazionale. Lo studente è inoltre in grado di interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo, di riconoscere le implicazioni economico-aziendali e gestionali connesse al fenomeno sport e di analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport. A tal riguardo le specifiche connessioni sono le seguenti:

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Linee generali e competenze

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Attività Pratica

- ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive al fine di realizzare schemi motori complessi;
- esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi ginnici per migliorare la destrezza

generale (elementi di acrobatica);

- esercitazioni individuali, in gruppo, in circuito e alle macchine isotoniche; test motori di autovalutazione con utilizzo di tabelle di riferimento e strumenti tecnologici.

Attività Teorica

- il corpo umano e la sua funzionalità; le implicazioni e dei benefici indotti da una attività fisica praticata in modo regolare; i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti; i principi generali di una corretta alimentazione e del suo utilizzo nell'ambito dell'attività fisica
- sport, regole e fair play;
- salute, benessere, sicurezza, prevenzione.

DISCIPLINE SPORTIVE

Linee generali e competenze. Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Tematiche affrontate:

- Fitness e allenamento;
- Attività sportive;
- Fisiologia dell'esercizio fisico;
- Gruppi muscolari interessati;
- Metodi e test di allenamento;
- Attività sportive competitive e non competitive;
- Teoria e pratica delle discipline dell'atletica leggera;
- Sport individuali, sport di squadra, sport combinati;
- Sport di combattimento;
- Tecniche per la prevenzione dei danni della pratica sportiva;
- Attività motoria e sportiva per disabili e sport integrato;
- Fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva degli sport praticati;
- Conoscenza della letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In merito alla valutazione degli studenti il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (art. 4, comma 4 del DPR 275/1999) stabilisce che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... (omissis) individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati». Il Collegio dei Docenti, nell'ambito di tale autonomia, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti:

Valutazione in decimi	Descrizione	
	voto scritto	voto orale
0 < n ≤ 4 gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> mancata comprensione del testo <input type="checkbox"/> totale non aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto <input type="checkbox"/> forma estremamente disordinata e caotica 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione che dimostra serie lacune di base <input type="checkbox"/> nessuna attenzione e partecipazione
4 < n ≤ 5 insufficiente / mediocre	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo <input type="checkbox"/> scarsa aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori non lievi <input type="checkbox"/> forma molto disordinata 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esposizione incerta, non scorrevole <input type="checkbox"/> scarso uso del linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione di base che presenta alcune carenze
5 < n ≤ 6 quasi sufficiente / sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> limitata comprensione del testo <input type="checkbox"/> limitata aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori ed incompleto <input type="checkbox"/> forma poco ordinata 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione di base superficiale <input type="checkbox"/> possiede un bagaglio nozionistico che sa applicare in maniera limitata
6 < n ≤ 7 discreto	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> comprensione del testo più che sufficiente/discreta <input type="checkbox"/> aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> forma non troppo ordinata e lievi errori nelle procedure <input type="checkbox"/> correttezza sul piano sintattico 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esposizione corretta <input type="checkbox"/> preparazione di base discreta <input type="checkbox"/> apprendimento non del tutto consapevole <input type="checkbox"/> impegno e partecipazione attiva
7 < n ≤ 8 buono	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> buona comprensione del testo <input type="checkbox"/> buona aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> sistematicità nell'organizzare i contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> espressione fluida e corretta <input type="checkbox"/> buona preparazione di base <input type="checkbox"/> buone capacità di rielaborazione personale <input type="checkbox"/> dimostra attitudine per la materia
8 < n ≤ 9 distinto	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> comprensione del testo molto buona <input type="checkbox"/> collegamenti pluridisciplinari <input type="checkbox"/> buona capacità di rielaborazione personale e critica 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto <input type="checkbox"/> buona capacità di elaborazione critica <input type="checkbox"/> preparazione di base molto buona
9 < n ≤ 10 ottimo	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ottima comprensione del testo <input type="checkbox"/> originalità e autenticità espressiva e ideativa <input type="checkbox"/> ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio <input type="checkbox"/> ottima preparazione di base <input type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi <input type="checkbox"/> conoscenze approfondite

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA

Sempre nell'ambito dell'autonomia e nel rispetto delle normative vigenti (cfr. in particolare alla Legge n°170 8/10/2010), il Collegio dei Docenti, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA) e per i quali è previsto un Percorso Didattico Personalizzato (PDP). Rispetto alla griglia di valutazione adottata per gli alunni non DSA, vi è una diversa attribuzione del punteggio, che privilegia la qualità della verifica piuttosto che la quantità della stessa e tiene conto delle misure compensative e/o dispensative concordate, senza tuttavia violare l'imparzialità del giudizio.

Valutazione in decimi	Descrizione	
	voto scritto	voto orale
$0 < n \leq 4$ <i>gravemente insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> mancata comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> totale non aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP	<input type="checkbox"/> esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione che dimostra serie lacune di base <input type="checkbox"/> scarsa consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento oppositivo
$4 < n \leq 5$ <i>insufficiente/mediocre</i>	<input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> scarsa aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto non lievi anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP	<input type="checkbox"/> esposizione incerta, non scorrevole anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> scarso uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base che presenta alcune carenze <input type="checkbox"/> consapevolezza non adeguata del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento poco collaborativo
$5 < n \leq 6$ <i>quasi sufficiente / sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> limitata comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> limitata aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto ed incompleto anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP	<input type="checkbox"/> esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base superficiale <input type="checkbox"/> sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento sufficientemente collaborativo
$6 < n \leq 7$ <i>discreto</i>	<input type="checkbox"/> comprensione del testo più che sufficiente/discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> sufficiente aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> correttezza sul piano sintattico	<input type="checkbox"/> esposizione corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base discreta <input type="checkbox"/> sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> impegno e partecipazione attiva
$7 < n \leq 8$ <i>buono</i>	<input type="checkbox"/> buona comprensione del testo discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> buona aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> sistematicità nell'organizzare i contenuti	<input type="checkbox"/> espressione fluida e corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> buona preparazione di base <input type="checkbox"/> buone capacità di rielaborazione personale <input type="checkbox"/> dimostra attitudine per la materia <input type="checkbox"/> buona consapevolezza del proprio modo di apprendere
$8 < n \leq 9$ <i>distinto</i>	<input type="checkbox"/> comprensione del testo molto buona discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> collegamenti pluridisciplinari autonomi <input type="checkbox"/> buona capacità di rielaborazione personale e critica	<input type="checkbox"/> espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> buona capacità di elaborazione critica <input type="checkbox"/> preparazione di base molto buona <input type="checkbox"/> consapevolezza molto buona del proprio modo di apprendere
$9 < n \leq 10$ <i>ottimo</i>	<input type="checkbox"/> ottima comprensione del testo <input type="checkbox"/> originalità e autenticità espressiva e ideativa <input type="checkbox"/> ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure	<input type="checkbox"/> espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio <input type="checkbox"/> ottima preparazione di base <input type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi <input type="checkbox"/> conoscenze approfondite <input type="checkbox"/> ottima consapevolezza del proprio modo di apprendere

Indicatori per la valutazione del comportamento

INDICATORI POSITIVI

- Consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto
- Assiduità nella frequenza, anche in considerazione degli impegni extrascolastici
- Puntualità nell'entrata in classe, all'inizio delle lezioni e dopo gli intervalli

- Partecipazione motivata e propositiva, con domande di senso e partecipazione attiva alla vita della classe
- Assolvimento regolare dei doveri scolastici: studio, compiti assegnati, uso consapevole e responsabile delle giustificazioni
- Interesse nella ricerca dei compiti assegnati e del programma di lezioni svolte in caso di assenza dalle lezioni
- Comportamento corretto, affidabile e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica

INDICATORI NEGATIVI

- Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto
- Entrate ed uscite fuori orario, seppure formalmente giustificate; assolvimento irregolare dei doveri scolastici
- Non puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo gli intervalli
- Scarsa partecipazione alle lezioni, mancanza dei libri di testo
- Abbigliamento trasandato, non in linea con le minime regole di buon senso della vita in comunità
- Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni
- Episodi di disturbo delle lezioni, anche con interventi non collegati al senso delle spiegazioni
- Assenza di concreti ed apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito di sanzioni di natura educativa e riparatoria.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI (VOTO DI CONDOTTA)

Riferimenti normativi

D.L. n. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008

D.P.R. n. 122/2009

D.M. n. 99/2009

Premessa

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica fuori della propria sede (*Art. 2, comma 1, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008*). La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (*Art. 7, comma 1, D.P.R. n. 122/2009*).

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dal Consiglio di classe mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi (Art. 2, commi 2 e 3, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008).

Il voto di condotta concorre alla determinazione della media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico negli ultimi tre anni del ciclo e comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato conclusivo del ciclo (Art.2, comma 3, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008; Art. 4 e 6 del D.P.R. 122/2009; Nota della Tabella A allegata al D.M. n. 99/2009).

La valutazione della condotta, oltre agli indicatori esposti nel Regolamento d'Istituto, tiene in considerazione anche i seguenti indicatori:

- **Comportamento:** inteso come acquisizione di una appropriata coscienza civile, rispetto dei docenti, dei compagni, del personale A.T.A., degli spazi, dei materiali didattici e delle strutture scolastiche. Rispetto del Regolamento d'Istituto. Partecipazione al processo educativo-didattico della classe ed alle attività dell'Istituto. Diligenza nell'assolvimento degli impegni di studio (Art.3 del D.P.R. n. 249/1998)
- **Frequenza:** intesa come frequenza alle lezioni (Art. 3, comma 1, D.P.R. n. 249/1998).
- **Sanzioni disciplinari** (Art. 7 del D.P.R. n. 122/2009).

Criteri di valutazione del voto di condotta

VOTO	GIUDIZIO
10	comportamento corretto, affidabile e collaborativo
9	comportamento consapevole del rispetto delle norme, con partecipazione attiva
8	comportamento responsabile, con partecipazione ed attenzione
7	comportamento irregolare nel rispetto dei doveri scolastici
6	comportamento con scarsa partecipazione e consapevolezza scolastica inadeguata
5	comportamento scorretto, con assenza di cambiamenti dopo ammonizioni

Per l'attribuzione del voto di condotta nello scrutinio finale, si terrà conto dei criteri suddetti, relativi all'intero anno scolastico.

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL 1° PERIODO DI LEZIONE (INIZIO ANNO SCOLASTICO - GENNAIO)

La valutazione ha soprattutto valore formativo, nel senso che, attraverso essa, l'allievo deve poter ricostruire i suoi comportamenti in modo da pervenire, se necessario, ad un atteggiamento più costruttivo nei confronti del compito di apprendimento.

Il voto complessivo del profitto, pertanto, terrà conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico e del miglioramento o del peggioramento evidenziato nei voti di profitto.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO (SCRUTINI FINALI DI GIUGNO)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, che si esprime durante gli scrutini di fine anno, terrà conto degli elementi conoscitivi quali le verifiche scritte e orali effettuate in itinere, della situazione di partenza dello studente, dell'impegno e dell'assiduità nell'applicazione, della frequenza e della sua crescita culturale e umana acquisita nell'arco dell'anno scolastico. Costituiranno elementi importanti anche i giudizi e le valutazioni del primo quadrimestre e, per coloro che abbiano frequentato eventuali interventi didattici integrativi, i giudizi formulati alla fine di questi, anche se espressi da insegnanti diversi dai propri. La valutazione sarà determinata non solo dal profitto espresso nelle singole discipline, ma dovrà tener conto del metodo di studio adottato, della capacità organizzativa e dell'impegno profuso per recuperare le eventuali lacune pregresse dello studente.

Il Collegio dei Docenti, nella sua prima seduta del corrente anno scolastico, ha deliberato i motivi per ottenere (dopo aver presentato adeguata documentazione) una deroga all'obbligo di frequenza. Tali motivi sono: familiari, lavoro, salute e sport. Le deroghe saranno applicabili "a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Il Collegio ha deliberato inoltre, tenendo conto dell'art. 14 punto 7 del D.P.R. 122/09 e del C.M. n°20 del 4.03.2011, di delegare ai singoli CdC l'esame delle eventuali deroghe.

SCRUTINIO FINALE

- il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale;

- il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
- il Consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, rinvia la formulazione del giudizio finale. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Interventi successivi allo scrutinio finale

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'Istituto è riportata solo l'indicazione "giudizio sospeso" e la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica per iscritto, alle famiglie, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando per ogni disciplina interessata il voto, le carenze riscontrate nella preparazione, la tipologia di recupero consigliata, la tipologia di verifica e il relativo calendario.

VERIFICHE FINALI E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

- Tempi e modalità di regolazione del saldo dei debiti formativi sono organizzati dal Consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e monitorati dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe. Le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.
- Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la verifica delle carenze formative rilevate alla fine dell'a.s. si effettui nella prima decade del mese di settembre.
- Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti punti, delibera la integrazione dello scrutinio finale, in base ad una valutazione complessiva dello studente:

Esito positivo del giudizio finale

lo studente è ammesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, sono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso";

Esito negativo del giudizio finale

sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".

- Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dall'attuale normativa.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore a ciascun alunno ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato.

I punteggi del credito scolastico da attribuire agli studenti sono indicati nelle tabelle previste dalle normative vigenti.

NOTA- Il credito è riferito alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali esperienze formative. Il riconoscimento di eventuali esperienze formative non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

In base al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 " sono state apportate significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato, anche in riferimento all'attribuzione del credito scolastico

Regime transitorio

*Candidati che sostengono l'esame nell'A.S. 2019/2020
Tabella di conversione del credito nel III anno.*

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

ESPERIENZE FORMATIVE

In osservanza alla legislazione vigente, il Collegio delibera il seguente criterio per la valutazione delle esperienze formative effettuate in strutture esterne alla scuola: **i candidati che frequentino attività inerenti ambiti collegabili ai contenuti di una o più discipline scolastiche, acquisiscono incremento di valutazione nelle suddette materie.** Questo Collegio ritiene infatti che tali esperienze possono arricchire il patrimonio delle competenze e conoscenze della materia stessa, applicata nella realtà quotidiana. Il Collegio demanda ai singoli docenti e ai relativi CdC la valutazione delle esperienze debitamente documentate. Le tipologie di esperienze che danno luogo all'incremento valutativo possono essere: didattico/culturali, sportive, attività lavorative comunque svolte e attività di volontariato. In particolare, per quanto attiene le attività sportive, questo Collegio ritiene bastante che lo studente presenti adeguata documentazione che attesti la sua partecipazione ad attività con Società Sportive riconosciute dal CONI. Infine il Collegio indica che le attività comunque svolte e attestate dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP), siano particolarmente considerate, al fine dell'incremento di valutazione.

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

La documentazione relativa a tali esperienze deve pervenire all'istituto sede di esame entro il **15 maggio** per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

I consigli di classe procedono alla valutazione delle esperienze, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di

assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Si riportano di seguito le linee fondamentali, così come risultano dal DPR suddetto:

- ❖ Saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti
- ❖ Saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti
- ❖ Essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport
- ❖ Saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive
- ❖ Essere in grado di orientarsi nell'ambito socio economico del territorio e della rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Per la materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE gli Obiettivi Specifici di Apprendimento del primo biennio sono:

- ❖ Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- ❖ Lo sport, le regole e il fair play (ruoli, responsabilità, giurie ecc.)
- ❖ Salute, benessere, sicurezza e prevenzione (danni dei prodotti farmacologici)
- ❖ Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Per la materia DISCIPLINE SPORTIVE gli Obiettivi Specifici di Apprendimento del primo biennio sono:

- ❖ Criteri e metodi di classificazione delle attività sportive. Nozioni di base di fisiologia dell'esercizio fisico
- ❖ Elementi di conoscenza delle discipline di base dell'atletica leggera
- ❖ Elementi di conoscenza dell'orienteeing
- ❖ Elementi di conoscenza di due sport individuali

❖ Elementi di conoscenza di due sport di squadra

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento suddetti, dovranno:

- ❖ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ❖ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ❖ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ❖ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la "modellizzazione" e la risoluzione di problemi;
- ❖ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ❖ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ❖ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

Fibra e banda larga

- Assicurare alla scuola un'efficiente e affidabile connessione in banda larga (e, in prospettiva, in fibra ottica) per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali.

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)

- Controllo e messa a punto del cablaggio interno dell'Istituto e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola.

Spazi e ambienti per l'apprendimento

Ambienti digitali per la didattica

- Realizzazione di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali;
- Valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni: aprire la scuola, in collaborazione con le famiglie, al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche;

Piano per l'apprendimento pratico

- Organizzare laboratori per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nell'ambito delle quali possano essere messe a frutto in tutte le discipline la creatività e il protagonismo degli studenti con compiti autentici.

Identità digitale

Un profilo digitale per ogni studente

- Inizio della realizzazione di un profilo digitale di ogni studente per arrivare al curriculum digitale dello studente, ovvero pervenire alla certificazione e valorizzazione delle competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico. La scuola attraverso la Collaborazione con IDI Informatica di Firenze, organizza in sede corsi per il conseguimento dei vari livelli dell'ECDL.

Un profilo digitale per ogni docente

- Inizio della realizzazione del profilo digitale dei docenti in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Amministrazione digitale

Dematerializzazione

- Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico per la comunicazione interna alla scuola (Coordinatore delle Attività didattiche - Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni.

Digitalizzazione amministrativa della scuola

- Prosecuzione di diversi processi digitali, tra i quali assumono particolare rilevanza la fatturazione e i pagamenti elettronici.

Registro elettronico

- Adottare un registro elettronico che risponda pienamente alle indicazioni prima menzionate;
- Migliorare l'utilizzo del registro elettronico in modo da rendere chiare le potenzialità ai docenti, agli studenti e ai genitori.

COMPETENZE E CONTENUTI

Competenze degli studenti

Sviluppo di competenze digitali applicate

- Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del coding che risultano metodologie interessanti, utili ancorché efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti; esse inoltre possono contribuire, in ragione dell'impostazione ludico-laboratoriale, a colmare il gap generalmente esistente tra le conoscenze-competenze digitali degli alunni con quelle del corpo docente ovvero tra scuola ed extra scuola e al contempo unire studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

Digitale, imprenditorialità e lavoro

- Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro.
- Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.

Contenuti digitali

Utilizzo di ambienti on line per la didattica

Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (Google Classroom).

Libri digitali

Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali (a volte particolarmente ricche) associate ai libri in adozione per le varie discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione del personale

Formazione interna

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale.

Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto).

Formazione per utilizzo spazi Google Drive condivisi e documentazione di sistema.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.

Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.

Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

Creazione di soluzioni innovative

Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.

Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica

Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Partecipazione a iniziative inerenti il coding e il pensiero computazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1,co7 L.107/15)

Gli obiettivi formativi prioritari e di potenziamento sono, pertanto, i seguenti:

1) Campo di potenziamento scientifico - Obiettivi formativi prioritari

A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Art. 1, comma 7 / b) - Legge 107/2015

B. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) - Legge 107/2015

C. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma 7 / p) - Legge 107/2015

D. individuazione di percorsi alla valorizzazione del merito degli studenti (Art. 1, comma 7 / q) - Legge 107/2015

E. definizione di un sistema di orientamento (Art. 1, comma 7 / s) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: ampliare la progettualità già avviata in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca, per la valorizzazione del merito degli studenti attraverso la loro partecipazione a manifestazioni a gare a carattere nazionale, e, nello stesso tempo, offrire con il tutoraggio pomeridiano un supporto didattico ad alunni in difficoltà nelle discipline di indirizzo

2) Campo di potenziamento laboratoriale - Obiettivi formativi prioritari

A. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Art. 1, comma 7 / h) - Legge 107/2015

B. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio (Art. 1, comma 7 / i) - Legge 107/2015

C. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Art. 1, comma 7 / o) - Legge 107/2015

D. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni e le istituzioni in generale (Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative. Realizzare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sia sul territorio nazionale sia all'estero

3) Campo di potenziamento linguistico - Obiettivi formativi prioritari

A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare

riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee (Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015

4) Campo di potenziamento umanistico - Obiettivi formativi prioritari

A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento al patrimonio letterario italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea utilizzando una metodologia informatica (Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015

B. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015

C. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) - Legge 107/2015

D. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma 7 / p) - Legge 107/2015

E. individuazione di percorsi e rivolti a premiare e valorizzare il merito degli studenti (Art. 1, comma 7 / q) - Legge 107/2015

F. definizione di un sistema di orientamento, ovvero proseguire le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale ri-orientamento (Art. 1, comma 7 / s) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: promuovere azioni di arricchimento delle lingue con stage formativi nei paesi europei; promuovere iniziative di educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e all'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana.

5) Campo di potenziamento socio-economico e per la Legalità - Obiettivi formativi prioritari

A. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione imprenditoriale (Art. 1, comma 7 / d) - Legge 107/2015

B. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle

attività culturali (Art. 1, comma 7 / e) - Legge 107/2015

C. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, fondamentali per una crescita responsabile. Favorire incontri periodici con esperti esterni sulle problematiche del bullismo, della pirateria informatica.

6) Campo di potenziamento artistico, musicale, coreutico - Obiettivi formativi prioritari

A. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (Art. 1, comma 7 / c) - Legge 107/2015

B. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015

7) Campo di potenziamento motorio - Obiettivi formativi prioritari

A. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. (Art. 1, comma 7 / g) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: promozione di attività motorie e sportive come strumento per migliorare lo stato di salute, gli apprendimenti e le relazioni sociali. Favorire incontri periodici con esperti esterni >>.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'Analisi dei risultati del monitoraggio e del RAV (Rapporto di Autovalutazione) sono emersi due aspetti che la scuola ha deciso di considerare delle priorità (vedi schema sotto riportato), ovvero degli obiettivi di miglioramento prioritari. A tale fine si è progettata la realizzazione di alcune azioni volte a migliorare gli esiti scolastici e le competenze di autonomia allo studio. Le attività del piano di miglioramento diventano parte integrante della progettazione didattica nell'ottica di una formazione dinamica e sempre più efficace.

Descrizione delle priorità	Traguardo	Azioni	Risultati attesi
<p>Migliorare il livello di valutazione degli studenti all'Esame di Stato</p> <p>Migliorare le competenze di autonomia nello studio e ricerca e nella capacità di orientarsi ed agire efficacemente di fronte a nuove situazioni</p>	<p>Raggiungere un range di valutazioni rappresentabile attraverso una distribuzione gaussiana</p>	<p>Individuazione di alcuni step che, sulla base dei ritardi accumulati, permetta una segnalazione/condivisione con lo studente e le famiglie per decidere le strategie personalizzate.</p> <p>Predisposizione, all'interno del percorso di ASL, di un modulo che favorisca la comprensione di come il rispetto delle regole, esplicite ed implicite, abbia una ricaduta efficace sullo svolgimento dei compiti</p>	<p>Aumento dell'autonomia nello svolgimento dei propri compiti</p> <p>Miglioramento delle competenze trasversali</p>
		<p>Attivazione di percorsi formativi per docenti relativi all'utilizzo di percorsi metodologici, anche di tipo multimediale, che permettano un supporto didattico alternativo all'attività d'aula</p> <p>Attuazione delle innovazioni scelte con gruppi di studenti</p> <p>Inserimento nella pratica organizzativa e didattica delle modalità sperimentate</p>	<p>Introduzione dell'uso dei nuovi strumenti didattici per migliorare il profitto riducendo l'instaurarsi di lacune pregresse</p>

		<p>Progettazione di alcuni dei percorsi formativi ed attuativi, in rete con altre scuole</p> <p>Inserimento all'interno delle verifiche formative e sommative, di alcune prove o di alcuni quesiti presenti nelle prove standardizzate degli anni precedenti</p> <p>Stretta condivisione dei contenuti ed obiettivi da sviluppare nei momenti di recupero e potenziamento, saranno di volta in volta, tra il docente curricolare e quello di recupero/potenziamento</p>	
		<p>Sperimentazione di percorsi di didattica per le competenze essenziali (comprese quelle di cittadinanza e costituzione) in supporto all'aumento del livello medio degli apprendimenti al termine del biennio /triennio</p> <p>Individuazione di una modalità di intervento mirato, da parte della figura del docente coordinatore di classe e delle azioni di potenziamento</p>	<p>Miglioramento del profitto in particolare di matematica e fisica</p> <p>Esito delle prove standardizzate paragonabile a quello delle scuole dello</p>

		Sperimentazione di momenti definiti e dedicati di sportello a suggerimento immediato, per input volti alla risoluzione autonoma dei problemi di matematica e fisica	stesso ciclo a livello italiano
Miglioramento delle competenze di autonomia nello studio e ricerca e nella capacità di orientarsi ed agire efficacemente di fronte a nuove situazioni	Osservare un trend progressivo nel miglioramento		Aumento della motivazione allo studio Crescita dell'autostima nello svolgimento dei propri compiti Crescita delle abilità nell'utilizzo delle competenze acquisite
Miglioramento della programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (come visite di istruzione, partecipazione a laboratori, cicli di conferenze)	Redigere una programmazione delle attività fin dall'inizio dell'anno scolastico	Predisposizione di un calendario di massima, delle attività di ampliamento dell'offerta formativa da approvare durante il Collegio di chiusura anno scolastico	



ALLEGATO 1

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Queste semplici regole costituiscono un documento essenziale per la vita della Scuola con linee guida relative ai comportamenti, alla convivenza ed alla collaborazione. Allo stesso tempo hanno il compito di indurre alunni e insegnanti a comprendere l'utilità di un quadro di riferimento valido per tutti che tenga in alta considerazione il senso di responsabilità personale e l'autodisciplina.

Il Regolamento, recependo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si richiama alle norme riportate nella circolare del 31 luglio 2008, prot. N. 3602/PO ed il D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009 che, anche se non esplicitamente trascritte, costituiscono parte integrante del presente Regolamento d'Istituto.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Il comportamento è affidato all'autocontrollo degli studenti ed alla responsabile vigilanza dei docenti e del personale non docente.
- E' essenziale il rispetto per gli altri, di conseguenza il comportamento nella Scuola deve risultare sempre corretto e coerente con l'ambiente educativo.
- L'uso dei cellulari e/o smartphone non è consentito durante le lezioni.
- L'uso di dispositivi elettronici, quali notebook, tablet, registratori, ecc., non è consentito durante le lezioni, se non espressamente autorizzato dal Consiglio di Classe (CdC) per sole finalità didattiche.
- Durante gli intervalli non è permesso allontanarsi dagli spazi di pertinenza della Scuola.
- E' preciso dovere civico di tutti rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico. Gli alunni responsabili di danneggiamenti dovranno risponderne.
- All'interno dell'edificio scolastico è vietato fumare.
- E' vietato introdurre nella Scuola qualunque genere d'oggetto che possa essere considerato pericoloso.
- L'orario di ricevimento della Segreteria Didattica per gli studenti e per gli insegnanti è dalle ore 8.00 alle 10.00 e dalle ore 13.30 alle ore 15.00.
Non è consentito accedere in orari diversi.
- L'orario scolastico, determinato dal Collegio dei Docenti, prevede due intervalli: 10.50 - 11.00 e 13.30 - 13.45
- Oltre i suddetti intervalli, agli studenti è consentito uscire dalle classi eventualmente anche durante la seconda ora (09.10 - 10.00) e la quinta ora (11.50 -12.40).

INGRESSO E GIUSTIFICAZIONI

- Al suono della campanella gli alunni devono trovarsi all'interno delle classi. L'insegnante della prima ora provvede all'appello, alla registrazione degli assenti ed alla verifica e trascrizione delle eventuali giustificazioni.
- Possibili ritardi, comunque non oltre 10 minuti, saranno segnalati dal docente con la lettera "R" apposta sopra il cognome dello studente segnato in precedenza assente; in questo caso non sarà necessaria alcuna giustificazione ma sarà comunque informata la famiglia dello studente interessato. Oltre tale limite temporale lo studente ritardatario perde il suo diritto ad acquisire la lezione e potrà entrare in classe all'ora successiva; il docente interessato accetterà in classe lo studente segnando il ritardo nello spazio del registro di classe "rapporti dei professori" e nel contempo sul Registro elettronico. Il ritardo dovrà essere giustificato il giorno successivo dai genitori utilizzando esclusivamente il libretto personale. Contestualmente il Ritardo sarà registrato anche sul registro elettronico.
- Reiterati ritardi saranno considerati indicatori negativi per la valutazione del comportamento (voto di condotta).

USCITE

- Gli alunni che occasionalmente avranno necessità di uscire anticipatamente, lo potranno fare attraverso giustificazione scritta sul libretto personale che dovrà essere presentato al docente della prima ora di lezione che segnerà l'uscita nello spazio del registro di classe "alumni giustificati".
- Per gli alunni minorenni non in possesso di giustificazione scritta che per qualsiasi motivo dovessero uscire anticipatamente è richiesta la presenza di un genitore oppure, dopo una conversazione diretta con Presidenza o Segreteria Didattica, l'invio di posta elettronica certificata o l'invio di un fax debitamente firmato dal genitore.
Gli alunni maggiorenni dovranno giustificare l'uscita anticipata straordinaria utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni.
Reiterate uscite anticipate saranno considerate indicatori negativi per la valutazione del comportamento (voto di condotta).
- Ogni comunicazione relativa ad assenze, ritardi o uscite dovrà essere annotata esclusivamente utilizzando l'apposito libretto personale che ogni studente deve conservare con cura e responsabilità.
- I ritardi abituali, le uscite ripetute e i ritardi nel portare le giustificazioni saranno considerate mancanze di cui il Consiglio di Classe terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.
- La Scuola comunicherà giorno per giorno alle famiglie di tutti gli alunni, anche maggiorenni, sia le assenze sia i ritardi che le uscite anticipate.

PERMESSI PERMANENTI

- Le famiglie degli alunni che hanno necessità di entrate e di uscite diverse dall'orario ordinario (ad esempio: motivi strettamente familiari, tempi dei mezzi di trasporto pubblico e/o extraurbano ed esigenze di carattere sportivo) dovranno presentare apposita

domanda all'inizio dell'anno e concordare con la Presidenza tempi, modi ed altri eventuali aspetti organizzativi inerenti la frequenza scolastica. All'interno del registro di classe saranno indicati i permessi permanenti concessi.

EVENTI OCCASIONALI

In occasione di visite didattiche od altre attività organizzate dall'Istituto, la Presidenza provvederà di volta in volta a predisporre apposite comunicazioni e relative regole di comportamento.

Istruzioni per l'uso - il cellulare a scuola

Il telefono cellulare è ormai un oggetto d'uso presente tra i giovani e i giovanissimi. Come tutti i genitori sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l'uso ampiamente vario e ricco (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.)

È facile, quindi, che i ragazzi, abituati a farne un uso continuo, se ne avvalgano anche durante le ore di lezione, con effetti negativi per se stessi e per gli altri.

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. *direttiva 15 marzo 2007*), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni. Ma l'uso, come ha precisato la direttiva ministeriale, oltre che una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante, costituisce un'infrazione disciplinare.

In questo Regolamento di Istituto sono previste norme e regole relative al divieto di uso del cellulare, compresa quella del ritiro temporaneo del telefono.

Riguardo al sequestro, è bene precisare che la scuola non può trattenere il cellulare sequestrato oltre il termine dell'attività didattica, ma, in casi di scorretto comportamento dell'alunno, può anche decidere di restituirlo direttamente ed esclusivamente nelle mani dei genitori.

In sede di iscrizione i genitori sono invitati a informarsi presso la segreteria della scuola sulle regole che il Consiglio di istituto ha disposto per l'uso corretto del telefono cellulare a scuola.

Resta inteso, come ha precisato anche la direttiva ministeriale, che nel caso in cui, durante lo svolgimento delle lezioni, vi siano eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le

famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, può esservi l'autorizzazione del docente.

La scuola, in ogni caso, garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo" - ha precisato la direttiva ministeriale - sarà possibile applicare sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le lezioni, vale anche per il personale docente, come già previsto da una circolare ministeriale (cfr. circolare n. 362 del 25 agosto 1998).



ALLEGATO 2

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.



Il presente documento è elaborato in conformità alla legislazione scolastica vigente e per tutto quanto non espressamente indicato, si richiamano tali normative.